

MARCHE - L'iniziativa delle sinistre per una giunta aperta

La mozione al centro del dibattito politico

Oggi si conoscerà la valutazione del PSDI - La DC marchigiana si dichiara disponibile, ma si attendono atti concreti

ANCONA - Gran movimento nel partito marchigiano. La proposta comunista, socialista e della sinistra indipendente per la formazione di una giunta aperta alla Regione Marche ha sicuramente alimentato nuovi spunti per la ripresa di un serio impegno di dialogo che si era, forse, nelle ultime settimane, impantanato in polemiche anche pretestuose.

regionale si dichiara infatti pronto a riprendere il dialogo con le altre forze. «Con riferimento alle preoccupazioni espresse da alcune parti - si legge nel comunicato DC - si conferma la disponibilità della delegazione DC a prendere parte subito ad iniziative che possano conseguire la ripresa di un dialogo per la costituzione di un governo regionale sostenuto dai cinque partiti dell'area».

Sul fronte delle reazioni, dopo l'orientamento espresso dal PRI nel suo recente retroscena, si registra una presa di posizione della sinistra indipendente, che valuta positivamente la volontà del repubblicano di procedere verso la realizzazione di un governo che si basi sull'appoggio di tutte le forze democratiche.

I risultati dell'incontro a Roma

Per la ricostruzione a Terni primi impegni del governo

Il ministro Stammati convocherà una riunione per decidere l'importo del finanziamento

TERNI - Si è svolto giovedì pomeriggio a Roma, l'incontro tra il governo, rappresentato dal ministro dei LL.PP. Gaetano Stammati, e una delegazione umbra costituita dal presidente della giunta regionale Germano Marri, da alcuni tecnici della Regione e dai parlamentari Mario Bartolini e Ezio Ottaviani, comunista, dall'indipendente di sinistra Luigi Anderlini e dal democristiano Filippo Micheli.

L'incontro era incentrato sulla valutazione dei danni provocati dalle recenti scosse di terremoto e sui provvedimenti immediati da mettere in atto per la ricostruzione. Il ministro Stammati ha dato atto alla Regione di aver approntato con estrema solerzia un bilancio dei danni.

PERUGIA - Denuncia dei sindacati in una conferenza-stampa

Sa tanto di imbroglione la storia della Paidosan e della Perugia

Il segretario regionale della CISL ha dichiarato che la vicenda potrebbe essere «meritevole di un'indagine della magistratura» - Ieri la manifestazione dei lavoratori delle 2 aziende e dell'Avila

PERUGIA - «Alcuni particolari della vicenda della Paidosan potrebbero essere meritevoli dell'indagine della magistratura».

Lo ha detto il segretario regionale della CISL in una conferenza stampa a Palazzo Cesaroni. Il gruppo dell'Unione di questi operatori dell'Avila, della Perugia e della Paidosan che stremi, vanno la sala Brignoli hanno salutato la denuncia con un brusco di soddisfazione.

«Penso che continuerò dicendo che rotondo fatto che sono sicuramente ai limiti della legalità e ha reso noto il giallo. La Centofinanziaria, proprietaria della Paidosan, chiese un anno e mezzo fa lo scorporo dall'azienda del reparto in cui venivano lavorati i prodotti della Paidosan e di cui la Paidosan era il capitale sociale partecipava con quote diverse».

«Con questa operazione - si assicurò allora - la situazione economica della Paidosan sarebbe stata completamente risanata. Niente di tutto questo è avvenuto. Al contrario, oggi i lavoratori delle due calzaturifici trovano costretti a scendere in piazza, accanto alle opere dell'Avila, per difendere il loro posto di lavoro che, come è avvenuto da allora ad oggi? Innanzitutto la Centofinanziaria ha venduto ad un privato la Perugia per una cifra simbolica. Il signor Ambrosini, definito da Barbara della FULIA provinciale un «produttore», dopo poco tempo è letteralmente scomparso dalla circolazione, non prima però di aver ceduto, attraverso un altro privato, la Perugia ad un altro privato, tale Mangili».

PERUGIA - Dopo l'estate il Comune farà un'indagine su strutture e affittacamere

Quanti sono, dove alloggiano e quanto pagano d'affitto gli studenti stranieri

Sulla questione intanto s'è svolto ieri un incontro tra il presidente della Regione Marri e il sen. Valitutti - Per risolvere il problema occorre un coordinamento delle iniziative - Anche quest'anno le iscrizioni sono in aumento

PERUGIA - La questione degli studenti stranieri continua a dar lavoro ai «vertici» cittadini e regionali: ieri sera a Palazzo Comunale si sono incontrati il Presidente Marri ed il sen. Valitutti. Si è trattato di uno scambio di opinioni e di informazioni anche in vista del convegno di ottobre.

Il settore dell'Università per stranieri aveva già nei giorni passati dichiarato che «un gruppo di lavoro sta preparando per ottobre un'accurata relazione sui problemi dell'Ateneo e degli studenti». Fra i temi più significativi che verranno affrontati in questa relazione, si parla di una complessa disciplina delle iscrizioni, e i problemi degli alloggi e dell'assistenza sanitaria.

La mostra a Maiolati Spontini 15 artisti diversi ma in tutti scopri le Marche



Un'opera di Walter Piacenti

Grazie infine alla sensibilità dei quindici artisti che espongono a palazzo Zucchi, i quali hanno offerto un'opera ciascuno. L'attività culturale potrà essere estesa anche ad altri settori.

FANO - Spuntate di colpo dopo l'alienazione dei terreni degli enti assistenziali

Una miriade di coop (qualcuna un po' sospetta) per le terre del Comune

FANO - Dal giugno scorso, in base a quanto prevede il decreto 616 in attuazione della legge 382, per il Comune di Fano si sono aperte nuove ed assai importanti prospettive nel settore dell'agricoltura.

L'alienazione di parte degli enti assistenziali di tutti i loro terreni al Comune permette all'Ente pubblico di gestire una risorsa notevole e questo, come è stato detto in un documento del Comitato di zona del PCI di Fano, deve essere valutato attentamente ed unitariamente dalle varie forze politiche e sociali.

«E' nostra profonda convinzione - si legge nel documento - che non si debba arrivare ad uno scorporo dei terreni: a questo mirava la nostra proposta di una cooperativa tra mezzadri e affittuari con l'ingresso di braccianti e giovani interessati al lavoro agricolo, ma la concretezza di questa soluzione è stata duramente ostacolata da diverse posizioni politiche, quindi è necessario formulare ipotesi alternative che vedano le nostre associazioni e cooperative pronte a richiedere la gestione diretta dei terreni».

Infatti, da qualche mese in qua, e stranamente proprio dopo l'entrata in vigore del decreto 616, i fanesi hanno scoperto la cooperazione agricola. Non che finora non esistessero anche a Fano le cooperative, ma ora ne sono state davvero tante e tutte hanno avuto la stessa idea: chiedere in gestione un numero più o meno consistente di terreni agricoli, di proprietà degli enti pubblici. Tutto questo sarebbe lodevole se non fosse velleo dalla logica della lottizzazione tra i gruppi che rappresentano alcuni schieramenti politici, a scapito di chi la terra la vuole lavorare bene e sul serio.

Tra questi ultimi, ad esempio, vanno inserite la Cooperativa Falconetto, fruttuosamente operante dal dopoguerra ad oggi in una vasta area del retroterra fanese con i risultati da tutti riconosciuti come altamente efficienti e produttivi, che ha promosso un incremento della occupazione tra i giovani, e la C.O.P., cooperative di produzione e di vendita con oltre 400 produttori associati, di sposta a fare sperimentazione culturale nei terreni del Comune, in vista della realizzazione e promozione del Piano Zonale Agricolo e della gestione della Centrale Ortofrutticola del medio Adriatico.

STUDENTE FERITO PER UN PARCHEGGIO - Drammatica conclusione una lite per un parcheggio tra un cane terzino e tre ragazzi di Napoli a Gallarate, in provincia del giovane ternano Gabriele Galazzi, studente universitario.

La mostra a Maiolati Spontini 15 artisti diversi ma in tutti scopri le Marche

La mostra a Maiolati Spontini 15 artisti diversi ma in tutti scopri le Marche

La mostra a Maiolati Spontini 15 artisti diversi ma in tutti scopri le Marche

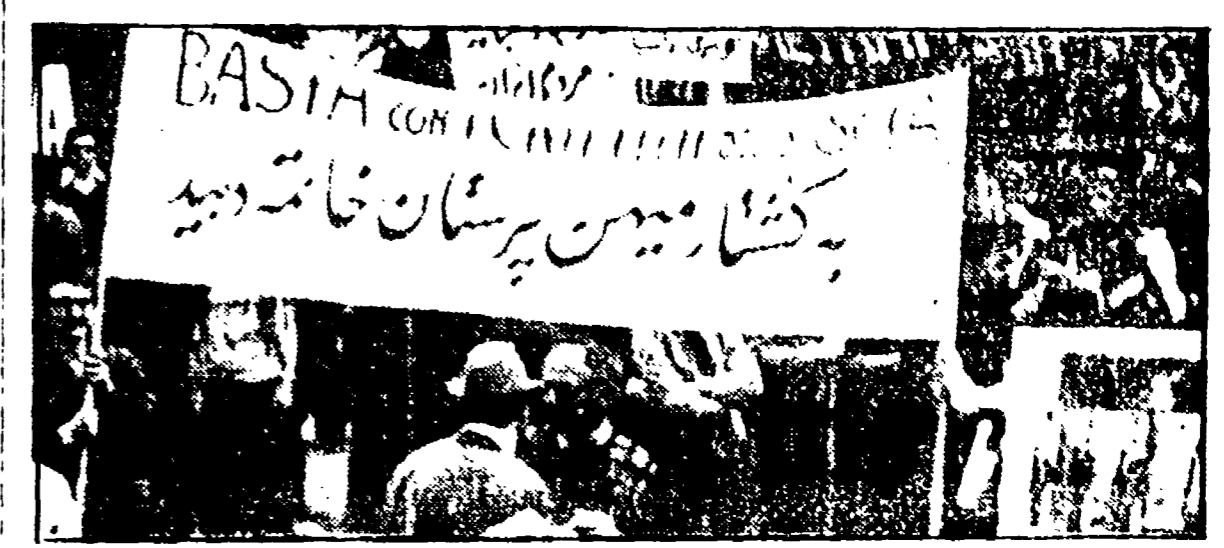
La mostra a Maiolati Spontini 15 artisti diversi ma in tutti scopri le Marche

I de ascolani sulle tracce di Marco Polo... o degli yen?

L'epica impresa di Marco Polo, la conquista della lontana Asia e l'apertura di nuovi sbocchi commerciali in quella remota parte del mondo impallidisce di fronte alla vita in Giappone, tutta a spese della Yoshida (la multinazionale che dovrà aprire ad Ascoli Piceno uno stabilimento per la produzione di chissà quale prodotto).

«E dei lavoratori di Ascoli si sono preoccupati tanto che, per evitare loro i disagi del lungo viaggio, hanno pensato bene di lasciarli a casa».

«Del resto, Ton, Sibestrì, Paoletti, Nardonechi, Cameli e altri «crociati» in patria buona ragione per lasciare a casa gli operai l'avevano. Non potevano infatti rischiare di appassire l'Ascolano, di grosse casse vuote (al l'andata) che, al ritorno, saranno certamente piene di una cascata di yen, tanti da riuscire a finanziare le opere di urbanizzazione di Montecelli, la piazza comunale, la ristrutturazione di S. Benedetto. E chi, proprio non si poteva rischiare di mettere in discussione la sicurezza di un viaggio così gravido di responsabilità per la solerte classe dirigente democristiana del Piceno».



FERMO - A colloquio con gli studenti iraniani

«Un regime fatto solo di miseria e terrore»

Oltre alla marcia di oggi sono in programma, nei sette giorni della manifestazione, documentari e canti - Serata di impegno antimperialista

FERMO - Da diversi giorni i paesi del Terzo mondo si mobilitano per accogliere la marcia di protesta contro la scia che alcune centinaia di studenti iraniani compiranno oggi tra Fermo, Porto S. Giorgio, Lido e Capodoglio. Trenta chilometri per il viale del mare e attraverso i posti più noti del turismo estivo per diffondere tra migliaia di italiani il messaggio di lotta all'imperialismo fascista di Reza Pahlevi e sostegno sociale ai 100 mila prigionieri politici che in questi mesi nelle carceri iraniane sono sottoposti a tortura».

I giovani che organizzano e guidano la marcia provenivano da tutti gli stati d'Europa, in rappresentanza dei 120 mila studenti iraniani che ragioni di studio o motivi politici hanno frequentato il proprio paese. La manifestazione di Fermo è organizzata dal CISNU (Comitato federazione studenti iraniani, unione nazionale). Il rapporto degli studenti iraniani con la popolazione del Fermo, durante i 7 giorni della «stacata», dice che dalla marcia di oggi e i successivi giorni di iniziativa, tra cui la proiezione di documentari, l'organizzazione di serate culturali con balletti e canti folkloristici ed infine una serata conclusiva di impegno antimperialista.

«Un regime fatto solo di miseria e terrore»

«Un regime fatto solo di miseria e terrore»

«Un regime fatto solo di miseria e terrore»

«Un regime fatto solo di miseria e terrore»

Meno personale e più lavoro alla dogana di Perugia

PERUGIA - Alla dogana di lavoro continua progressivamente ad aumentare mentre il personale cala. Fra la fine del '77 e l'inizio del '78 sono venute a mancare tre unità lavorative senza essere sostituite.

CITTA' DI JESI

AVVISO DI DEPOSITO RENDENTE NOTO

FURTO IN FARMACIA A S. BENEDETTO. 3 ARRESTI SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Ennesimo arresto estivo per furto in una farmacia. Il tentativo di furto, questa volta fallito per l'intervento degli agenti di pubblica sicurezza, è stato commesso il 22 agosto, da un individuo di nome...